

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE n. 224**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Quale futuro per il Castelvecchio di Stupinigi?*

*Premesso che*

- Il Castelvecchio si trova a Stupinigi, a lato della Palazzina di caccia juvarriana. È un grande edificio medievale rimaneggiato nel Settecento, a pianta quadrata con al centro un ampio cortile;
- il castello risale al 1288 e fu prima della famiglia Sili, poi dei cistercensi dell'Abbazia di Staffarda, e, infine, di Pietro de Caburreto nel 1396;
- nel secolo XV appartenne prima alla principessa Bona di Savoia e poi ai marchesi Pallavicino, assumendo le fattezze di fortezza quattrocentesca.
- nel 1556 vi si insediò il governatore francese del Piemonte Carlo di Cossè, signore di Brissac;
- dopo la vittoria di San Quintino il castello tornò ai Savoia, fintanto che il duca Emanuele Filiberto lo cedette all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro nel 1573;
- nel Settecento con la costruzione dell'adiacente Palazzina di Caccia l'antico castello assunse il suffisso di "vecchio" con cui viene chiamato ancora oggi;
- per tutto l'Ottocento ospitò affittuari, personale, militari e guardiacaccia di servizio a Stupinigi, conservando gli elementi quattrocenteschi: le torri quadrate, i cortili interni, i soffitti a botte e le vestigia dell'impianto medievale;
- il complesso del Castelvecchio è parte del Parco Naturale di Stupinigi;
- dal 2005 il complesso versa in stato di completo abbandono e di avanzato degrado.

*Rilevato che*

- il M.I.C ha anche disposto un finanziamento di 3 milioni e 200mila euro per la messa in sicurezza del Castelvecchio;

Tutto quanto sopra premesso e rilevato

**INTERROGA**

*la Giunta regionale,*

- su quali azioni Regione Piemonte intende porre in essere per salvaguardare il Castelveccio;
- qualora eventuali azioni di conservazione e restauro siano già state avviate in che cosa consistono e quali sono le tempistiche di completamento delle stesse a fronte del finanziamento ministeriale di cui in premessa.

Torino, 20.01.2025

La Consigliera regionale  
*Gianna Gancia*